

1/2

Ora vi guiderò alla scoperta di uno dei miei capolavori. Imboccate Via Cavour (la via che costeggia il Duomo) e poi proseguite su Via Porta di Sotto fino all'altezza del civico 35. Esattamente di fronte, troverete Palazzo Tamburini.

Eh sì, il restauro di questo palazzo mi ha dato proprio una grande soddisfazione! Quando nel 1869 i Tamburini mi chiesero di occuparmi della sistemazione della loro casa io accettai subito, ma l'edificio era vetusto, e mi rendevo conto che non sarebbe stato facile!

CACCIA AL TESORO SULLE ORME DI ANTONIO CAREGARO NEGRIN



2/2

Ma io sono un uomo che ama le sfide e che non si scoraggia di fronte alle richieste più complesse: mi misi subito al lavoro. Decisi di conservare i muri perimetrali del vecchio edificio e le impalcature. Per la facciata scelsi lo stile lombardesco a me tanto caro: il risultato fu un portone d'ingresso riccamente decorato e al piano nobile un balcone con una bella ringhiera in ferro. Al secondo piano invece ho voluto realizzare una elegante trifora centrale... sono proprio soddisfatto del mio lavoro! E con orgoglio vi annuncio che ho addirittura ricevuto un premio per questo progetto. Ebbene sì, all'Esposizione Nazionale di Belle Arti tenutasi a Parma nel 1870 la giuria mi ha premiato, riconoscendo l'eleganza e l'armonia della mia opera.



Dopo che avrete ammirato anche voi la facciata di palazzo Tamburini, di certo saprete rispondere a questa domanda: quali animali fantastici sostengono il balcone?